10.09.2021 - 31/2021

1. *Obbligazioni verdi: col Recovery Plan, Bruxelles primo emittente al mondo*

COMUNICATO STAMPA

L'Unione Europea punta al primato mondiale nell'emissione di obbligazioni verdi, intendendo collocarne sul mercato fino a 250 miliardi entro il 2026 per finanziare "il Recovery Plan". Il quadro normativo è stato presentato negli scorsi giorni a Bruxelles e mirerà "a fornire agli investitori – secondo il Commissario europeo al bilancio, l'austriaco Johannes Hahn - la fiducia che i fondi mobilitati saranno assegnati a progetti verdi".

Questo permetterà all'esecutivo europeo di iniziare a emettere "green bonds" a partire da ottobre e finanziare in questo modo il 30% del Recovery Fund di 800 miliardi di euro nei prossimi anni. Emettendo dunque fino a 250 miliardi, la Commissione sarà uno dei maggiori emittenti di obbligazioni verdi al mondo. I titoli saranno allineati "nella misura del possibile" con il Green Bond Standard della UE presentato a luglio e con la tassonomia degli investimenti sostenibili. Il quadro normativo consiste in uno schema volontario aperto a soggetti comunitari ed extracomunitari, sia privati che pubblici, volto a definire le regole per ciò che può essere commercializzato come "verde" sui mercati finanziari. Un accordo definitivo sul Green Bond Standard – tuttavia - è ancora lontano dall'essere concordato nei negoziati tra il Parlamento europeo e i paesi membri dell'UE.

2. *Il "Digital Engagement", la stabilità dei mercati finanziari e i rischi per l'investitore*

RAPPORTO ESMA

Elevato debito, asset finanziari sopravvalutati e la crescente propensione ad investire in attività rischiose come le criptovalute sollevano interrogativi su una possibile "esuberanza" dei mercati finanziari europei.

È quanto affermato dall'autorità di regolamentazione dei mercati finanziari della UE (ESMA) in un rapporto pubblicato il 1° settembre in cui segnala preoccupazioni riguardo alle tendenze, ai rischi e alle vulnerabilità dei mercati anche alla luce delle emergenze indotte dalla pandemia. In un contesto di prolungate politiche monetarie accomodanti e di politiche fiscali di sostegno, continuano a pesare sulle prospettive di crescita di medio termine le questioni relative alla redditività di banche e assicurazioni, insieme agli elevati livelli di debito pubblico e delle imprese. E a proposito di rischi per gli investitori derivanti dai nuovi trend globali dei mercati, è da segnalare nello stesso giorno l'intervento di Gary Gensler, presidente della U.S. *Securities and Exchange Commission* (SEC, la Consob americana), in uno scambio di opinioni con la Commissione ECON del Parlamento Europeo. Partendo dalla proliferazione di app di *trading* e di gestione del risparmio in corso da qualche anno, Gensler ha sollevato dubbi riguardo la protezione degli investitori alla luce di potenziali conflitti di interesse tra l'individuo e le piattaforme: la disintermediazione, l'accesso diretto ai mercati fornito all'investitore e l'assenza di chiari obblighi di protezione, rendono il pubblico vulnerabile ad eventuali frodi o abusi.

3. Per l'OCSE il PNRR è un'opportunità "unica" per l'Italia

RAPPORTO

Il PNRR - il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo col disco verde della UE - combina un'ambiziosa agenda di riforme strutturali e grandi investimenti. Rappresenta perciò "un'opportunità unica". E' una delle opinioni espresse nell'Economic Survey sull'Italia realizzato dall'OCSE e presentato il 6 settembre in video conferenza dal neo Segretario Generale, Mathias Cormann e dal Chief Economist Laurence Boone, insieme al Ministro dell'Economia Daniele Franco.

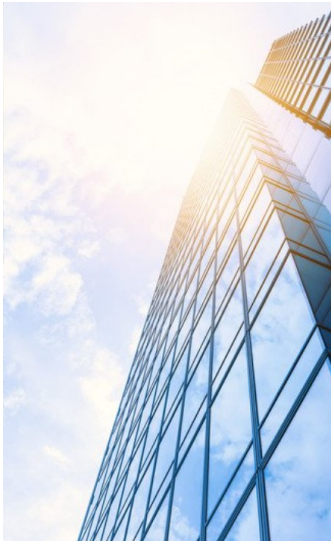
Secondo lo studio il PIL italiano ritornerà ai livelli del 2019 solo nella prima parte del 2022, e, per garantire che la ripresa sia solida e in grado di evitare ricadute, si raccomanda di mantenere in vita il supporto fiscale alle famiglie e imprese. Per affrontare le sfide più importanti dell'economia italiana è richiesta la risoluzione di problemi strutturali di vecchia data, quali i bassi tassi di investimento, la scarsa produttività, la disoccupazione - specialmente tra donne e giovani -, le inefficienze della P.A. le diverse performance tra regioni, la necessità di una riforma fiscale "olistica", la predisposizione di un piano di rientro dell'indebitamento pubblico. Secondo l'Organismo internazionale con sede a Parigi, il PNRR combina un'ambiziosa agenda di riforme strutturali e grandi investimenti e rappresenta perciò un'opportunità unica. Le possibilità di veder implementare correttamente le riforme e attuare i progetti di investimenti pubblici necessari sono le più alte di sempre grazie al sistema di chiari obiettivi e condizioni dei finanziamenti, nonché per la rinnovata "governance". Si tratta di un'opportunità anche per ricomporre più efficientemente la spesa pubblica e rafforzare il settore pubblico.

4. Basilea III: 25 banche centrali e regolatori europei chiedono rapida e

piena adozione

“In qualità di supervisori e banchieri centrali della Ue sosteniamo un'attuazione piena, tempestiva e coerente di tutti gli aspetti dell’accordo di Basilea III". È quanto si legge nella lettera congiunta che ben 25 banche centrali - tra cui Banca d'Italia - e autorità di supervisione finanziaria nella Ue - tra cui l’Autorità Bancaria Europea (EBA) e la Banca Centrale Europea (BCE) - hanno inviato il sette settembre alla Commissione Europea. Nella lettera si chiede all’esecutivo di Bruxelles di garantire che la proposta che farà in autunno per l'aggiornamento delle regole sull'adeguatezza del capitale per le banche sia adottata tempestivamente e soddisfi per intero e in modo coerente l'accordo globale noto come Basilea III.

L'implementazione degli accordi, secondo i banchieri centrali - tra i quali Jens Weidmann della Bundesbank ma non il francese Francois Villeroy de Galhau - dovrebbe aderire "sia alla lettera che allo spirito di Basilea III". La crisi finanziaria globale e la pandemia hanno dimostrato che “banche più resilienti sono maggiormente in grado di supportare l'economia reale anche durante le fasi di crisi". Un'adesione a Basilea III avrebbe anche il vantaggio di facilitare il monitoraggio del mercato in quanto semplifica il confronto fra banche differenti. Questo, a sua volta, aiuterebbe il necessario processo di ristrutturazione dell'industria bancaria europea. Tuttavia, la questione della trasposizione “alla lettera” degli accordi di Basilea3 ha suscitato malumori all’interno del mondo bancario europeo: secondo stime della stessa EBA, gli aumenti di capitale richiesti alle banche europee dai nuovi accordi si aggirerebbero intorno ai 52 miliardi (un incremento del 18,5%). Cifre impegnative, mentre alle stesse banche viene contemporaneamente richiesto di sostenere il rilancio dell’economia post-Covid. Per la destinataria della lettera, la Commissaria europea alla stabilità finanziaria, Mairead McGuiness, si tratterà ora di stilare un compromesso tra le varie richieste in campo, anche per non contravvenire ad un precedente mandato del G-20 che – come si legge nel comunicato del 18 marzo 2017 stilato a Baden Baden – conferma sì il sostegno ai lavori del Comitato di Basilea ma senza ulteriori aumenti significativi dei requisiti di capitale per il settore bancario.



G20 ITALIA 2·0·2·1

Mentre ci avviciniamo alle fasi conclusive del G20 a guida italiana e all’avvio della COP26 co-presieduta dall’Italia, previste rispettivamente per fine ottobre e prima metà di novembre, la FeBAF darà conto nelle sue newsletter dei principali risultati ottenuti finora nel processo di elaborazione di posizioni condivise, con particolare riguardo ai temi di carattere economico-finanziario.

Alla luce della recente esperienza con il Covid 19, che ha colpito la sicurezza economica e la salute della maggior parte della popolazione globale, i ministri della Sanità dei paesi del G20 si sono riuniti il 5 e 6 settembre a Roma. Durante l’incontro è stata evidenziata la necessità di architettare, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, una serie di misure da adottare al fine di rafforzare la sorveglianza e la prevenzione di future emergenze sanitarie, con particolare attenzione allo sviluppo sostenibile e al supporto di genere. Si è in seguito ricordata la necessità di investimenti a lungo termine

e una corretta risk analysis per permettere un aumento del numero di personale sanitario globale, investendo in capitale umano, e per finanziarie le strutture necessarie allo sviluppo sanitario, in particolare nei paesi in difficoltà economica. Riconoscendo l'immunizzazione da Covid 19 come bene pubblico, i ministri hanno infine ribadito la necessità di un collaborativo e coordinato dialogo internazionale che permetta di superare le barriere commerciali che impediscono il pieno supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione mondiale.

Futuri incontri:
11 settembre, FSB Steering Committee Meeting
12 – 14 settembre, Bologna, G20 Interfaith Forum
13 – 14 settembre, Napoli, 4th Finance and Central Bank Deputies Meeting
13 – 14 settembre, 4th Development Working Group Meeting
13 settembre, B20-G20 Dialogue on Integrity & Compliance "How to promote sustainable governance, increase transparency, fight corruption to enhance fair competition"
15 – 16 settembre, Firenze, 3rd Sherpa Meeting
15 – 16 settembre, 6th Framework Working Group Meeting
16 settembre, Firenze, Open Forum on Sustainable Agriculture
17 – 18 settembre, Firenze, Agriculture Ministers' Meeting
17 settembre, B20-G20 Dialogue on Trade & Investment

IN BRIEF

Ottavo rapporto di Itinerari Previdenziali sugli investitori istituzionali. Crescono gli investimenti in economia reale, anche domestica, finalizzati a generare ricadute positive per il territorio, da parte degli investitori istituzionali. E' uno dei messaggi contenuti nell'ottavo rapporto di Itinerari Previdenziali "Investitori istituzionali italiani: iscritti, risorse e gestori per l'anno 2020" presentato negli scorsi giorni alla stampa. Si tratta di investimenti dei quali – ha precisato il presidente del centro studi e ricerche, Alberto Brambilla, presentando il report – il Paese ha grande bisogno, soprattutto in un momento di necessaria ripartenza come quello attuale". In particolare, secondo i dati raccolti, anche per il 2020 le fondazioni di origine bancaria si riconfermano i maggiori investitori nell'economia reale nazionale, con il 44,4% del patrimonio investito; seguono le casse privatizzate dei liberi professionisti, con il 22% in aumento rispetto al 21% dell'anno precedente. Fondi pensione negoziali e preesistenti si fermano rispettivamente al 2,58% e al 3,98% del patrimonio destinato alle prestazioni.

SAVE THE DATE

REGISTRATI

FeBAF è partner

"Salone del Risparmio"

MiCo Milano
(Via Gattamelata, 5, 20149 Milano MI)

15 - 17 Settembre 2021, ore 10:00

FeBAF organizza

"Rome Investment Forum"

Programma disponibile nelle prossime settimane

02 Dicembre 2021

REGISTRATI

FeBAF consiglia

"Financial services following the UK's exit from the EU: Moving on from temporary permission""

Webinar su Zoom

22 Settembre 2021,
ore 11.00 - 13.00 (CEST)

Siamo lieti di annunciarvi la creazione della nostra nuova pagina su LinkedIn.
Seguici facendo click sul logo per restare sempre aggiornato!

Banche
Assicurazioni
Finanza

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con mailup

Unsubscribe | **Disiscriviti**